

## **Missione Baghdad Italian Peace Observer Team (BIPOT)**

Stiamo organizzando una missione che si chiamerà Baghdad Italian Peace Observer Team (BIPOT) ed avrà come scopo quello di portare un messaggio di pace nel cuore del Medio Oriente.

La campagna mediatica condotta negli ultimi mesi ha contribuito a presentare la soluzione bellica come, oltre che imminente, assolutamente inevitabile.

Non è così.

Continuiamo a credere con forza che sia ancora possibile dare spazio alla mediazione e al dialogo. Riteniamo imprescindibile trovare una soluzione alternativa alle bombe e alla violenza.

Vogliamo contribuire alla costruzione di un percorso che conduca al dialogo e al confronto non violento.

Andiamo a Baghdad per fermare la macchina bellica.

La guerra può essere impedita.

La guerra deve essere impedita.

La prima vittima di ogni guerra è sempre l'informazione. Il suo controllo serve a rendere impersonale l'uso della violenza, a renderla asettica. Filtrare attentamente le immagini e le voci è indispensabile per chi attacca. Permette di pensare che la guerra sia solo una faccenda tra George W. Bush e Saddam Hussein, mentre le facce delle vere vittime vengono censurate, dimenticate.

Noi intendiamo dare nuovamente un volto e una voce al popolo iracheno, trasformare nuovamente in persone quelle che vengono considerate solo come numeri.

Contro coloro che riducono la guerra ad un videogioco, occorre rompere il monopolio dell'informazione e contribuire alla costruzione di una rete informativa capace di scavalcare le censure.

Sul mercato dell'informazione, non tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore. In questo mondo sull'orlo del collasso, la presenza di un contingente internazionale di pace sul territorio iracheno può contribuire a catalizzare l'attenzione, a riportare al centro del dibattito la questione delle conseguenze imposte a carico della popolazione.

Andare a Baghdad può allontanare l'ipotesi di un attacco, può contribuire a fermare le bombe, può permettere alla diplomazia di guadagnare ore preziose.

Non sono atti di eroico sacrificio, quello che proponiamo. Sono atti di disobbedienza civile, sono atti di solidarietà, sono atti mirati a dare volto umano alle vittime della follia e delle prepotenze.

Andare a Baghdad significa dare nuovamente la vista alla società civile italiana, consentire a tutti un libero accesso all'informazione, creare un movimento di opinione contrario all'intervento statunitense.

Tutti coloro che faranno parte del Baghdad Peace Observer Team avranno quindi degli obiettivi specifici.

Prima della partenza chiediamo il tuo impegno per:

- Creare una rete di informazione coinvolgendo i media della tua regione, provincia, comune, frazione, o quartiere. Puoi scrivere, telefonare, inviare e-mail, spedire piccioni viaggiatori. Tutto insomma, ma proprio tutto, per coinvolgere le radio locali, le cronache dei quotidiani e le televisioni regionali ed informarle della tua partenza. Ciò servirà a sensibilizzare i tuoi concittadini, rendendoli partecipi del fatto che uno di loro ha deciso di rischiare in prima persona in favore della pace.
- Informare i Deputati e Senatori del tuo collegio elettorale della tua adesione alla delegazione.
- Concordare con radio e giornali degli spazi di comunicazione da Baghdad, interviste, lettere, articoli, interventi, ecc.

– Metterti in contatto con comitati e associazioni del tuo territorio perché diano risalto alla missione di pace, organizzando incontri, dibattiti, assemblee, mostre...

### **A Baghdad**

Ti chiediamo di partecipare a tutte le attività dei gruppi, per conoscere le condizioni di vita del popolo iracheno e per raccogliere materiale e impressioni da trasmettere in Italia

### **Al ritorno**

Organizzare insieme ad associazioni, sindacati, partiti, studenti, casalinghe, pensionati... momenti di scambio per contribuire, con il racconto della tua esperienza, alla costruzione di un movimento per la pace in tutto il Medioriente.

Prima della partenza, saranno organizzati degli incontri tra partecipanti e accompagnatori, per sciogliere ogni dubbio, incertezza, perplessità...

Per ulteriori informazioni potete scrivere a [viaggi@unponteper.it](mailto:viaggi@unponteper.it) o telefonare dalle 17.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì al numero di telefono 066780808 (limitate le telefonate per favore!!!).

Tutti coloro che abitano a Roma e dintorni e che vogliono collaborare all'organizzazione delle delegazioni, saranno i benvenuti!!!